

DIRELAZIONE BERTONE ZAPPELLI – AIGUILLE CROUX

Data della relazione

28/06/2015

Accesso stradale

Da Aosta prendere l'autostrada per il traforo del Monte Bianco lasciandola una volta raggiunto Courmayeur. Proseguire verso Courmayeur lungo la strada normale. Superare l'abitato e continuare verso il Monte Bianco. Poco oltre, ad un bivio, prendere la strada a sinistra per la val Veny (indicazioni). Seguire la strada che sale con ripidi tornanti. Entrare nella valle e raggiungere un campeggio sulla sinistra. Proseguire in falso piano per alcune centinaia di metri fino a una mulattiera che prosegue verso destra (parcheggio Freiney; indicazioni per rifugio Monzino). Seguire brevemente la mulattiera fino all'ampio parcheggio sulla destra, di fianco al fiume.

Avvicinamento

Dal parcheggio tornare sulla mulattiera e seguirla in salita (falso piano). Superare due torrenti (ponti) e al secondo prendere il sentiero sulla sinistra (indicazioni per il rifugio Monzino). Seguire il sentiero uscendo dal bosco e proseguire per sfasciumi (segni gialli). Superare un ponte sul torrente e poco oltre raggiungere un bivio. Prendere il sentiero in salita verso destra (indicazioni per il rifugio Monzino). Raggiungere e superare un primo tratto attrezzato (facile). Continuare lungo il sentiero (tornanti ripidi) fino alla base di una ferrata (tratto esposto e abbastanza impegnativo). Superare la ferrata e continuare in salita lungo il sentiero. Raggiungere e superare un ultimo tratto attrezzato (facile) e continuare lungo il sentiero verso il crinale sulla sinistra. Seguire il crinale in salita fino al vicino e visibile rifugio Monzino (2:00h).

Continuare lungo il sentiero che sale dietro il rifugio. Salire per poche decine di metri fino ad un tratto più pianeggiante. Prendere la traccia che prosegue verso destra per sfasciumi e poi lungo la morena in direzione della visibile parete sulla destra. Superare delle vasche per l'acqua e continuare lungo la traccia lungo la morena (tratti esposti e franati). Raggiungere il crinale e passare sul versante opposto scendendo lungo la ripida traccia (corda fissa). Raggiungere la zona pietrosa sottostante e proseguire verso destra costeggiando la parete in falso piano (tracce di passaggio). Raggiungere un lungo e ripido pendio detritico. Salire per il pendio fino a raggiungere la base della parete quasi alla base dello spigolo destro oltre il quale scende il ghiacciaio del Freney (piccolo nevaio alla base, utili piccozzino o ramponcini; 50min; 2:50h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da n°0,4 a 2

Note tecniche

- difficoltà: VII/VII+ e A1 (VII- obbl)/RS2/III
- lunghezza: 350m (11L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 2900m
- discesa: in doppia
- primi salitori: ???

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

L'attacco è poco più a sinistra dell'avancorpo dello spigolo destro della parete, in corrispondenza di una breve rampa ascendente verso destra che termina alla base di un canale-camino. Sopra la rampa si trova una fascia strapiombante. A sinistra dell'attacco la parete si protende ulteriormente verso valle e, ancora più a sinistra, si vede una colata nera in corrispondenza di un grosso diedro

- L1 Salire in diagonale verso destra lungo la facile rampa. Raggiungere la base del canale-camino e salire per la struttura. Superare una sosta sulla sinistra e continuare dritti per roccette erbose. Proseguire sostanzialmente sempre dritti per placchette fino alla sosta su comoda cengetta (IV).
- L2 Salire dritti lungo la placca compatta soprastante. Spostarsi a destra alla netta fessura verticale soprastante. Salire lungo la fessura e al termine continuare dritti lungo la placca verso lo strapiombo soprastante. Superare la struttura dove meno marcata. Proseguire in diagonale verso destra e superare la sosta. Salire dritti (diedrino) e uscire alla base di una facile rampa ascendente verso sinistra. Seguire brevemente la rampa fino alla sosta poco sotto un diedro camino (VI+).
- L3 Salire facilmente lungo la rampa ascendente verso sinistra. Superare il diedro camino e, al termine, salire dritti per rocce rotte e erbose fino alla sosta alla base di un diedro (tiro in comune con la Ottoz Hurzeler; III).
- L4 Salire dritti per 3/4 metri. Traversare in orizzontale verso destra sfruttando uno stretto ripiano. Raggiungere la base di un diedro verticale. Salire per la struttura fino ad un comodo ripiano (sosta con spit e chiodi). Continuare lungo la facile rampa che sale verso destra fino alla sosta, alla base di una fessura verticale (VI).
- L5 Salire dritti lungo la difficile fessura verticale. Raggiungere un ripiano alla base di un altro muro verticale. Salire lungo il corto diedrino sulla destra (3/4 metri) e continuare lungo la successiva rampa erbosa ascendente verso destra. Al termine della rampa, salire dritti per muretto. Al termine del muretto seguire brevemente la cengia verso destra fino alla sosta (VII/VII+).
- L6 Seguire la cengia verso destra fino al termine, alla base di una fessura diedro verticale. Risalire la struttura fino al termine. Uscire a sinistra aggirando uno spigoletto e salire alla sosta alla base di un diedro (VII).
- L7 Salire lungo il diedro. Al termine spostarsi sulla sinistra per poi continuare sostanzialmente dritti stando a destra di una specie di nicchia sotto una zona aggettante (strapiombo sulla sinistra; roccia rotta). Al termine raggiungere la sosta (V+).
- L8 Traversare in orizzontale verso sinistra. Salire in diagonale verso sinistra stando sotto lo strapiombo. Aggirare una specie di spigolino subito sotto un diedro fessurato. Salire dritti lungo la struttura fino alla sosta su piccolo ripiano (VI e A1).
- L9 Salire dritti lungo la fessura diedro soprastante (fisico). Al termine uscire a sinistra e raggiungere la sosta su comodo ripiano sotto un tetto (VI e A1).

- L10 Salire dritti lungo la placca a sinistra della sosta. Continuare dritti superando uno strapiombo. Proseguire dritti per vago diedrino fino alla sosta su comodo ripiano (VI).
- L11 Salire alla base del camino sopra la sosta. Salire lungo la struttura e, al termine, proseguire facilmente per cengia detritica ascendente verso sinistra. Al termine raggiungere la sosta in corrispondenza di un'altra cengia che sale da sinistra (V).

Da S11 (sosta in comune con la Ottoz Hurzeler) è possibile salire alla cima lungo la placca sopra la sosta (diedrino). Raggiungere un altro saltino roccioso e aggirarlo a destra (sosta per la calata) rimontando la struttura e raggiungendo la cima (passo esposto). È anche possibile evitare la placchetta iniziale (passo delicato in partenza): seguire la cengia detritica verso sinistra (viso a monte); raggiungere un diedrino e risalirlo. Raggiungere una placca appoggiata, attraversare verso destra fino a tornare sopra la sosta.

Da S11, calarsi lungo la verticale (soste su spit con cordone e maglia rapida) fino a raggiungere S3. Da S3, scendere in doppia lungo la via di salita.

Note

Salita meritevole in ambiente decisamente suggestivo. Dopo i primi tiri più semplici, incrociata la Ottoz Hurzeler (L3 e inizio L4), la via diventa più esigente e fisica. Chiodatura prevalentemente a spit.